

Appendice B

Nota del MIC No. 18263-P del 16/05/2022

Doc. No. P0028106-1-H9 Rev. 0 - Luglio 2022



From: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
Sent: Mon, 16 May 2022 12:25:19 +0200
To: va@pec.mite.gov.it;compniec@pec.mite.gov.it;asee@pec.edison.it
Cc: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it;mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it;mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it;IANNOTTI CARMELA
Subject: [ID: 8087] GRAVINA DI PUGLIA (BA): Progetto di Impianto Accumulo Idroelettrico - "Serra del Corvo". Procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (PNIEC), integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifi
Attachments: DG_ABAP_PROT. 18263_16-05-22_ID 8087_Idroel. Serra del Corvo.pdf

SI TRASMETTE IN ALLEGATO LA NOTA PROT. N. 18263 DEL 16/05/2022.

CORDIALI SALUTI



Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Servizio 5° - Tutela del Paesaggio

via di San Michele, 22 - 00153 Roma

scala A, piano 2°, stanza 246

tel. - 06-67234554 - fax 06-67234416

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

rispetta la natura, se non è necessario non stampare questa e-mail



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI
E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01 / fasc. 211.8.1/2021

Allegati:

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale valutazioni ambientali
ex Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
[ID: 8087]
(va@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Transizione ecologica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID: 8087]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Società Edison S.p.A.
(asee@pec.edison.it)

Oggetto:

[ID: 8087] **GRAVINA DI PUGLIA (BA): Progetto di Impianto di Accumulo Idroelettrico – “Serra del Corvo”.**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/2006 (PNIEC), integrata con la Valutazione d’Incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 24. Progetto definitivo.

Proponente: Società Edison S.p.A.

Richiesta documentazione integrativa.

E.p.c.

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VinCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Regione Basilicata
Direzione generale dell’ambiente del territorio e dell’energia
(dg.ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it)

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per la Città metropolitana di Bari
(mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

16/05/2022

Alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per la Basilicata
(mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico della DG ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Al Servizio III – Tutela del patrimonio
storico, artistico e architettonico della DG ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento, verificata la presenza di aree tutelate ai sensi della Parte II e della Parte III del D. lgs. 42/2004 direttamente interferite dal progetto e presenti in prossimità e nelle aree d'intervento; considerato che la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, ha trasmesso con email del 16/05/2022 una richiesta di integrazioni riferita agli aspetti archeologici e considerato che, a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 25 del D. lgs. 152/2006 «*il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*», a tale scopo e al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, ritiene comunque necessario evidenziare le seguenti criticità determinate dalla proposta progettuale in esame, per ogni eventuale riscontro che codesta Società proponente vorrà fornire a questo Ufficio.

Aspetti archeologici: La Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, con riferimento alla tutela archeologica, ha segnalato che l'intervento interessa direttamente le aree di proprietà pubblica del tratturello Tolve Gravina (tutelato ai sensi dei DDMM 15.06.1976, 20.03.1980 e 22.12.1983). Ha quindi evidenziato che:

«*Oltre che con il suddetto tratturello n. 71 Tolve-Gravina, si segnalano le interferenze con una delle ipotesi di tracciato della via Appia, recentemente candidata a Patrimonio Unesco dal MIC.*

Inoltre, le opere in progetto, in particolare l'elettrodotto aereo, avranno un alto impatto per quanto riguarda: i coni visuali rispetto al bene vincolato tratturello n. 71 Tolve-Gravina che interseca le opere in progetto; il tracciato della Via Appia; e il sito di Vagnari; da verificare inoltre le interferenze visive da tutti i siti vincolati (in particolare nell'area di Botromagno ma non solo).

Si segnalano alcune carenze e criticità nelle relazioni archeologiche.

Nello specifico nella VIARCH relativa all'elettrodotto (G885 SIA R 025 Rel archeo 1-1 REV00 e relativi allegati):

- *è presente una carta dell'uso del suolo elaborata non su base autoptica, ma da cartografia disponibile (G885_SIA_T_011_Carta_uso_suolo_1-1_REV00) da geologi e non da archeologi, da cui si evince che l'intera area è destinata a Seminativo (tuttavia, in relazione si parla di aree incolte e/o boschive che non sono state messe su carta);*
- *non risulta documentata la ricognizione per il plinto P62, in prossimità dell'UT1, che viene*



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

indicato come "Elettrodotto Aereo a 380 kV "Matera-Genzano" da demolire". Relativi a questo cavidotto ci sono anche i plinti P63-64-65-66-67 che vengono indicati come "Opere non in progetto";

- non sono documentate ricognizioni su eventuali aree temporanee di cantiere, percorsi e viabilità di servizio alle aree di cantiere e/o aree stoccaggio materiale, non indicate sulle carte e in relazione.

Nella VIARCH relativa all'impianto di accumulo idroelettrico (P0028106-1-H6; P0028106-1-H6 Tavole):

- le ricognizioni archeologiche non hanno considerato un'area buffer rispetto alle opere in progetto;
- Il tracciato della via Appia viene intersecato nella parte meridionale del progetto; pur essendo nominato in relazione, non viene indicato in nessuna delle carte archeologiche e alla zona di intersezione viene attribuito un potenziale 2 e un rischio molto basso.
- non sono documentate ricognizioni su eventuali aree temporanee di cantiere, percorsi e viabilità di servizio alle aree di cantiere e/o aree stoccaggio materiale, non indicate sulle carte e in relazione;
- le unità di ricognizione, solo 2 e molto estese, non sono indicate negli elaborati cartografici; l'ampiezza delle unità di ricognizione, l'assenza di dispersioni di reperti sul terreno in corrispondenza di siti noti posti a poca distanza dalle aree di progetto, e di anomalie da analisi aerofotografica (a fronte di un grado di visibilità sufficiente ai fini di una valutazione archeologica, dichiarata per circa l'80% dell'area), sembra l'esito di ricognizioni di superficie ed analisi aerofotografiche asistematiche;
- in relazione all'alta presenza di evidenze archeologiche nell'area, non risulta adeguata la valutazione del potenziale e del rischio archeologico; escluse due aree in corrispondenza dei siti GRA002 e GRA003, per i quali è stato attribuito POTENZIALE 4 E RISCHIO MEDIO, per tutte le altre aree di progetto è stato attribuito POTENZIALE 2 E RISCHIO MOLTO BASSO.

RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE

Pertanto, si ritiene insufficiente la documentazione presentata e si ritiene necessaria ulteriore documentazione:

Gli elaborati di progetto (Relazioni archeologiche e relativi allegati dovranno essere rielaborati ed integrati ai sensi dell'art. 25, comma 1, del d.lgs. 50/2016. Nello specifico si richiede quanto segue:

- ricognizioni archeologiche in un'area buffer dell'impianto di accumulo e in eventuali aree temporanee di cantiere, percorsi e viabilità di servizio alle aree di cantiere, aree stoccaggio materiale, che dovranno essere indicate nella relazione archeologica e negli elaborati cartografici relativi;
- un approfondimento dell'analisi della documentazione aerofotografica in correlazione con i siti segnalati in bibliografia o con nuovi dati acquisiti mediante ricognizione sul campo, nonché la verifica sul terreno di tutte le eventuali tracce individuate;
- studio della viabilità antica, principale e secondaria presente nell'area e sua individuazione negli elaborati cartografici ed analisi delle interferenze con le opere in progetto;
- rielaborazione delle carte del rischio e potenziale archeologico sulla base dell'analisi bibliografica, della viabilità storica e delle risultanze delle ricognizioni di superficie e della fotointerpretazione.

Agli esiti della trasmissione della suddetta documentazione, ai sensi del combinato disposto degli articoli 23, comma 6 e art. 25 comma 8 lettere a), b) e c) del d.lgs. 50/2016 saranno richiesti prospezioni geofisiche (da definirsi sulla base di uno specifico progetto elaborato da soggetto con



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

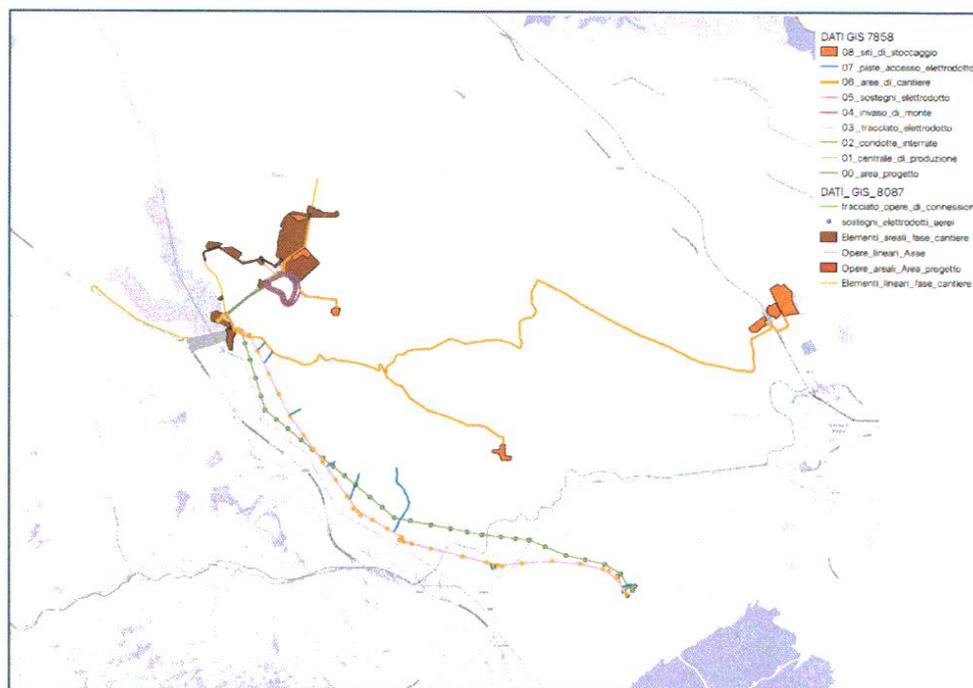
idonei requisiti, da perfezionarsi a seguito di sopralluoghi congiunti sul posto, al fine dell'individuazione della metodologia più adeguata ai contesti e di un corretto posizionamento delle aree da sottoporre ad indagine) e saggi archeologici (da eseguirsi ad opera di ditta specializzata nel settore OS25, la collocazione ed estensione dei quali potranno essere definiti all'esito dei sopralluoghi congiunti sul posto e dell'analisi delle risultanze delle suddette prospezioni geofisiche) ».

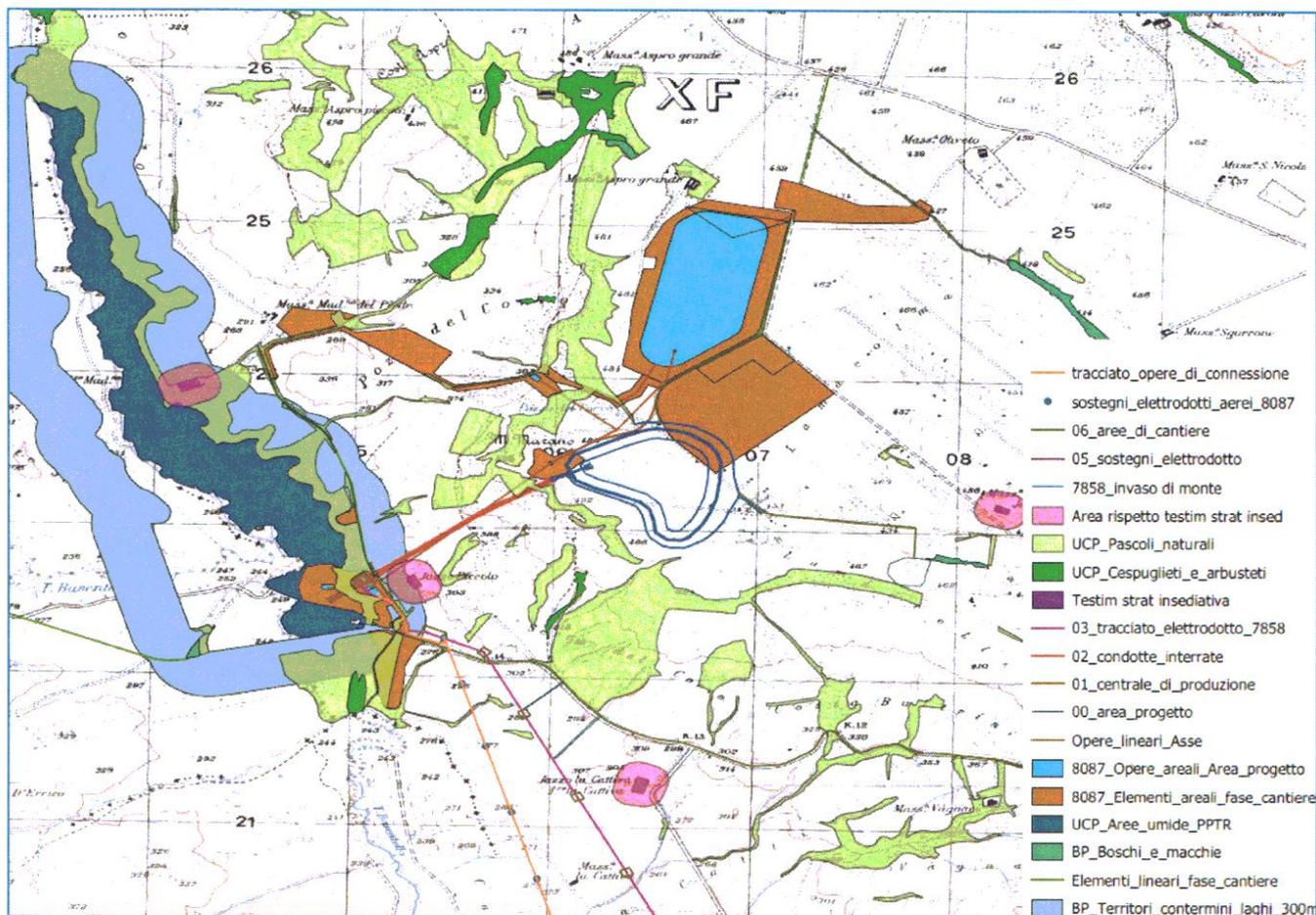
1. Impatti cumulativi. Si rileva che la società Fri-el S.p.A. ha presentato un'istanza di VIA per la realizzazione di un impianto di accumulo idroelettrico (ID_VIP: 7858) in aree limitrofe all'impianto proposto da codesta Società Edison S.p.A. Al fine di avere un quadro completo delle possibili future trasformazioni dell'area vasta d'indagine relativa al progetto proposto e richiamando il principio posto alla base quanto indicato all'art. 4, co. 3 del D. lgs. 28/2011 ("...le Regioni stabiliscono i casi in cui la presentazione di più progetti per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e localizzati nella medesima area o in aree contigue sono da valutare in termini cumulativi nell'ambito della valutazione di impatto ambientale"), che fa riferimento quindi alla necessità di considerare i progetti proposti nella stessa area o in aree contigue (quali sono il progetto della Società Edison S.p.A. e quello della Società Fri-el S.p.A.), si ritiene necessario che vengano esaminate in dettaglio tutte le opere previste dai due impianti, con particolare riferimento alle parti di progetto (opere di cantiere comprese) che eventualmente si sovrappongono, valutando innanzitutto la possibilità di realizzazione di entrambi i progetti e quindi gli impatti cumulativi determinati dalla loro realizzazione, sia sulla componente suolo che sulla componente paesaggio, tenendo conto anche delle opere connesse (sottostazioni elettriche ed elettrodotti a 380kV).

A tal proposito si ritiene utile che vengano elaborate anche delle fotosimulazioni, da punti di vista significativi, che rappresentino entrambi i progetti compresi gli elettrodotti previsti. I punti di ripresa dovranno essere riportati su apposita planimetria.

Si chiede infine di valutare gli impatti cumulativi che potrebbero derivare dalla realizzazione dei due impianti sulle variazioni di livello del lago di valle, in particolare gli impatti potenziali negativi sulle aree ad elevata fruizione ricreativa presenti sulle sponde del lago.

Si riportano di seguito due elaborazioni GIS relative ai due impianti:





Elaborazioni GIS dei due impianti di accumulo idroelettrico previsti nella stessa area (ID_VIP: 7858 e ID_VIP: 8087)

Si rimane in attesa di un cortese riscontro a quanto sopra evidenziato.

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 5 - Arch. Carmela Iannotti
(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it